BATTILORO
ORAZIONE FUNEBRE

ORAZIONE FUNEBRE

RECITATA NEL DI' 13 FEBRAJO 1813,

IN NAPOLI NELLA REAL CHIESA DELLO SPIRITO SANTO,

DAL SIGNOR ABBATE BATTILORO,

CAVALIERE DELL'ORDINE DELLE DUE SICILII

ED ELEMOSINIERE DELLE GUARDIE REALI.

In occasione de' solenni Funerali ordinati da S. M., pel Signor Barone DERY, Tenente - Generale, e Capitano delle Guardie Reali, morto nel Campo dell' Onore nel dì 18 Ottobre 1812.

NAPOLI,

NELLA FONDERIA REALE

E STAMPERIA DELLA SEGRETERIA DI STATO.

MDCCCXIII.

Quomodo ceciderunt fortes in bello?

Reg. 1. Cap. 2.

DUNQUE il *Forte* delle Battaglie è caduto? Estinto è il *Prode* negli ultimi confini della terra? *Dery*, il valoroso *Dery* più non è? Ah si più non è. Lo squallore di questo Tempio, questo immenso apparato di morte, i Sacri Altari ricoperti di lutto, i Sacrificj di espiazione, e la profonda tristezza, che si dipinge in ogni volto, assai mi dicono che il suo destino è compiuto. Si questi, che mi suonano intorno, sono i lugubri cantici, che pregano pace al suo spirito. Questa è la Tomba piucchè al suo cenere, inalzata al suo nome. L' amicizia la inonda di lagrime generose, ben diverse da quelle che macchiò l' invidia repressa; la virtù appoggiata sull' urna, or getta uno sguardo nelle profonde vie d' eternità, or tra noi sparge il muto sasso di cipressi e d' allori. Quanti argomenti, quante cause del più giusto dolore, e nel tempo stesso del più dolce conforto! Egli è spento; ma di qual morte? di quella, di cui solo muojono gli Eroi, pugnando per la Patria: Ed in qual modo? nel solo, che può aspergerla di dolcezza, accanto al suo Re, imitandone il valore, e difendendone i giorni, cadde a' suoi piedi, combattendo al suo fianco. *Quomodo ceciderunt fortes in bello?*

Signori, quando si piange sul fine di un mortale, che occorre ricordarne il principio? Cosa importano gli anni dell' infanzia al giubilo, o al dolore? La vita dell' Istoria comincia allorquando principiano le azioni. Taccio per questo su i primi giorni dell' estinto Guerriero.

Francese? Quindi nato alle armi. Le circostanze della sua Patria gli fecero di questa inclinazion naturale anco un dovere. Eran quei giorni tenebrosi, in cui la Francia minacciata della sua indipendenza si avanzava lentamente al dominio di Europa contro lei congiurata. Eccolo dunque nel cammin della gloria: ed è questo il sentiero, nel quale solo potea incontrarlo l'EROE GIOACCHINO, e ne divenne tosto il discepolo. Da tal momento incomincia Egli ad esser degno di fortuna si grande. L' illustre Vienna due volte espugnata, Austerlitz, Friedland, e Jena lo hanno visto ai fianchi, e nella scuola del suo prode SIGNORE, dividerne i rischj, ed addestrarsi nelle armi.

Io potrei tutt' ora, o Signori, trasportarvi col pensiere sulle sponde della Vistola, del Danubio, del Reno, e ricordandovi le andate imprese del nostro invitto SOVRANO, presentarvi qualch' una tra le molte, che furono operate al fianco di Lui: ma che! L' immenso splendor delle prime non permetterebbe distinguere la minor luce delle altre; nè la lingua di un Ministro del Salvatore degli uomini può parlare lungamente di un' arte, intesa unicamente alla lor distruzione. Lungi dunque queste immagini di orrore. E qual bisogno infatti di andar minutamente descrivendo i cimenti corsi, i disaggi sofferti, i pericoli da *Dery* superati?...

Gioacchino lo ebbe in tutti questi rincontri per compagno nelle armi. Taccia pur ogni altra memoria, e resti quest' una: chi oserà dubitare del suo valor militare?

Caro al nostro Augusto Signore, non potè tanta virtù restare perciò ignota all'Imperador de' Francesi, che dichiaratolo Baron dell' Impero, ed innanzi Uffiziale della Legione di Onore, lo aveva con questo nome sì dolce alla gloria, aggregato a quella famiglia di Guerrieri, che hanno per divisa i sentimenti più sublimi, e più cari del cuore, Patria, ed Onore: famiglia grande, che sorta col nascere del nuovo ordine di cose, non potrà morire, che con esso.

Ma se Ministro di un Dio di pace, la mia voce è mal atta a parlar di battaglie, che altro dunque mi resta a dire dell' estinto Guerriero, quando tacer debbo delle sue virtù militari? Qual altra può mai esercitarsene in un mestiere, che diretto contro gli uomini esclude la prima di tutte le altre virtù, l' amore di essi? Ah! Signori qual inganno è mai questo! Quali cose non farebbe il cieco impeto de' soldati, se non fosse in ogni momento frenato dall' umanità del loro condottiero? Forse i prodi obliano i sacri doveri, che impone natura all' uom verso dell' uomo, o cessano di essere essi membri del corpo sociale? Vi è un valor generoso, che santifica anche la guerra. La pietà non è incompatibile colle armi, ed il Dio degli eserciti è similmente Dio della misericordia.

Tutte le virtù, che diminuiscono nel campo gli orrori della guerra erano nel cuor di *Dery*. A voi non ne parlo, Signori. Chi non le ricorda di voi? Affabile senza avvilimento, istruito

senza affettazione, paziente, generoso, modesto; tal era in mezzo alle battaglie, qual voi l' avete conosciuto in seno alla pace.

Per ricompensare tali virtù militari, e civili era necessario di trovare un gran RE, che sapesse apprezzarle. Questo Re già esisteva, suo Maestro nell' armi, e testimone de' suoi fatti gloriosi. Chiamatolo esso da Francia su queste sponde felici, lo innalzò a' primi posti militari, e lo volle custode della sua Sacra Persona. Siffatti onori egli ricevè senza trasporto, gli possedè senza orgoglio, e gli ritenne senza privato interesse. Tali beneficenze manifestano la generosità dell'ottimo Principe, ed insieme molti meriti del nostro *Prode*.

Da questi successi, quali progetti di grandiosa fortuna non avrebbe potuto concepire un cuore ambizioso, ed avaro? Tutti, o Ascoltatori. Ma il nobil suo cuore ambiva soltanto l' amicizia di un RE, si degno d' essere amato.

Conduceva egli intanto in seno alla pace, e nel riposo di una condizione quasi privata, vita felice. Sposo di una Illustre Persona del Regno, nulla parea mancare alla felicità, ed allo splendore della sua fortuna. Ma che? Il grido della Guerra chiama all'armi nuovamente l' Europa.

Quei medesimi mali, quelle istesse immense sventure, che desolarono nel V. secolo la civiltà della nostra specie, minacciavano di nuovo l' Europa atterrita. I Vandali, gli Unni, si avanzarono sotto altri nomi verso il mezzo giorno di essa.

Sessanta mila Cavalieri bramano a Duce quello, che nelle pianure di Austerlitz, e di Friedland gli ha condotti alla Vittoria contro lo stesso nemico, che si corre adesso di nuovo ad

espugnare. Sembra senza tal nome mancar la metà della forza. Il Re di Napoli accorre, ed all' urto irresistibile della Cavalleria, che prima a tutti i cimenti prepara ai Fanti le sanguinose vittorie di Mojaïsek, Smolensk, e Moscou, cede il Russo atterrito, e nel suo insano furore distrugge col fuoco quelle Città, che non ha potuto difendere colle armi, vendica egli stesso le onte fatte ne' secoli trasandati all' onor d'Italia, e alla fortuna di Europa.

Sebbene pronte all' offesa erano le vanguardie delle due Armate, in un momento di tregua, e durava essa ancora, quando il nemico non atteso, slealmente vien sopra i posti avanzati, e sorprende il Campo Francese. Un cuor leale, un cuor magnanimo, come potea prevedere la perfidia? No; il suo valore poteva solo arrestarne le conseguenze fatali. Il nostro Re stato fino allora la spada del suo Corpo di Armata, ne fu in quel momento lo scudo. Il prode *Dery* corre dove si trova il suo Re, e lo rinviene, dove è più grave il cimento; e prima che la prudenza, ed il valore riprendano la superiorità, che il numero, ed il tradimento avea dato al nemico, il *Forte* non vinto, ma oppresso dalla moltitudine, *Dery* muore della morte de' *Prodi*.

Oh morte! Crudele morte perchè non concedesti tu più lungo tempo per gustare i frutti del di lui valore? Barbara? Volesti, che risplendessero tra noi le sue private virtù, la scienza, i talenti militari a rendere più atroce la nostra pena? Ma quì, oh morte finiscono i dritti tuoi. Già sorge l'Immortalita' in tuo luogo, e con quello scalpello, che la costanza

affronta de' secoli incide nell' eterno adamante sul limitare di questo Tempio *IL FORTE CADDE IN BATTAGLIA.*

Dopo l' amaro caso, l' amicizia piangente cercò l' esangue spoglia tra cadaveri di que' barbari mutilati: negò il Cielo al più giusto de' dolori così tristo conforto. Ma che! La Religione ne presenta adesso alle nostre speranze uno più vero. Il Prode non deve ormai più cercarsi, che in Cielo.

Ministri del Santuario con i cantici del dolore, e co' vostri sacrificj pregate L' ETERNO NUME, che lo accolga nel suo beato riposo: E TU GRANDE IDDIO circonda della tua luce il Trono del nostro RE, TU ne conserva la SPOSA, che adorna la felicità de' suoi be' giorni, TU ne mantieni la Prole che germogliò dalla radice de' FORTI, e TU proteggi per sempre in Lui l' esempio luminoso de' Guerrieri simili a quello, di cui deploriamo la perdita.

SULLA PORTA DELLA CHIESA.

IOACHIMI · NAPOLEONIS · I

OPTIMI · REGIS · IVSSV

CAESARI · PETRI · FILIO · DERY · V · E

PRAEFECTO · LEGIONUM

TRIBVNO · COHORTIVM · PRAETORIARVM

FORTISSIMI · PRINCIPIS · ADIVTORI · A · CASTRIS · ET

COMITI · IN · EXPEDITIONE · RVTHENICA

SVMMIS · HONORIBUS · ET · DIGNITATIBVS · PERFVNCTO

QVOD

POST · MVLTA · BENE · GESTA

STRENVE · PVGNANS · ADVERSVS · HOSTES

MORTEM · OPPETIERIT · CLARISSIMAM

VITAEQ · CONSENTANEAM

PIETATIS · REGIAE · ERGA · EVM · TESTIFICANDAE · GRATIA

PARENTALIA

PUBLICE

NELLA PRIMA FACCIATA DEL MAUSOLEO.

Sotto il basso rilievo indicante il luogo, l'azione, e la morte del GENERAL DERY.

1.

AD RADZEZIVM.

HOSTIBVS · INNVMERIS · HEIC
CAESAR · PRESSVS · IN · IPSOS
DVM · FORTI · PVGNAT
PECTORE · FORTIS · OBIT

Sotto all'altro basso rilievo indicante il Monumento, che i Compagni ergono al Generale nel luogo della morte.

2.

EODEM LOCO AD RADZEZIVM.

IVRE · TIBI · COMITES
QVIBVS · EST · TVA · COGNITA · VIRTVS
PRAECLARAE · MORTIS
DANT · MONIMENTA · LOCO

SECONDO LATO DEL MAUSOLEO.

Sotto il basso rilievo indicante la Battaglia di Austerlitz.

1.

AD AVSTERLITIVM.

NAPOLEONIS · MAG · GALL · IMP · DVCTV · AVSPICIISQ
VIRTVTE · EXIMIA · IOACHIMI · MAGNI · DVCIS
DE - BERGIO
TVRMARVM · EQVESTRIVM · PRAEFECTI
PERVIGILI · CVRATIONE · CAESARIS · DERY
EXERCITVS · HYPERBOREI · SIMVL · IVNCTI
IMPP . PRAESENTIA · NEQVICQVAM . OPITVLANTE
VICTI · FVSI · PROFLIGATIQVE

Sotto il basso rilievo indicante la Battaglia di Jena.

2.

APVD JENAM.

NEAPOLEONE · MAGNO · AVSPICANTE
IOACHIMI · IVSSV · PRVDENTISS
ET · CAESARIS · FIDELI · CVRA
PER · MILITES · OCCVPATO · COLLE
INOPINATA · IRRVPTIONE
BORVSSI · EXAGITATI · CONTRITI · DEBELLATI · SVNT

TERZO LATO DEL MAUSOLEO.

Sotto il basso rilievo indicante la Battaglia di Kœnisberg.

1.

KŒNISBERGAE.

VIRTVTE · SINGVLARI
IOACHIMI · NAPOLEONIS
MIRA · CAESARIS · DERY
IN · RE · GERENDA · CELERITATE
HOSTES · DEVICTI · ET · FVGATI

Sotto il basso rilievo indicante la Battaglia di Breslaw.

2.

BRESLAWIAE.

IOACHIMI · NAPOLEONIS · LATERI
ADHAERENTE · CAESARE · DERY
PARVA · MILITVM · MANV
PERCALLIDO · AGMINVM · INCESSV
NOVA · ACIERVM · INSTRVCTIONE
HOSTES · INVOLVTI · PERTERRITI · CAPTIVITATI · TRADITI

QUARTO LATO DEL MAUSOLEO.

Sotto il basso rilievo indicante la Battaglia di Wagram.

1.

WAGRAMAE.

CAESAR · DERY

VIRTVTEM · INGENIVM · SOLERTIAM

REIQVE · MILITARIS · SCIENTIAM

OSTENDIT

MAXIMAM

Sotto il basso rilievo indicante le Battaglie di Polesk, Smolensk, e Moscou.

2.

POLESKII, SMOLETICI, MOSCAE.

CAESAR · DERY

TRIPLICI · PRAELIO

TRIPLICI · VICTORIA · HOSTES · FVGAVIT

IOACHIMI · INVICTI · REGIS

IVSSA · CAPESSENS

Le seguenti otto Iscrizioni son situate in faccia ai quattro gran pilastri, che sostengono la Cupola della Chiesa, e sopra quattro Cappelloni.

1.

CAESARI · DERY · PETRI · EQVITIS · TRIERARCHI · F
OB · EIVS · EGREGIA · FACTA · ET · RARVM
VETERIS · DISCIPLINAE · EXEMPLAR
A · NAPOLEONE · MAGNO · IMPERATORE
ET · IOACHIMO · REGE
PRAEF · LEG · ET · TRIB · COHORT · PRAET · RENVNCIATO
CRVDELIBVS · FATIS · EREPTO
PACEM · ET · REQVIEM · SVPERVM

2.

CAESARI · P · F · DERY · V · E
ARMIS · INGENIO · ET · ANIMO · MAXIMO
ET · CVM · SVMMA · BENIGNITATE · IVSTISSIMO
AB · OPTIMIS · IMP · ET · REGE
IMPERI · ET · REGNI · DIGNITATIBVS · EXORNATO
NVPER · IN · ACIE . CAESO
VALE · AETERNVM

3.

CAESARI · P · F · DERY

CVIVS · INVICTA · VIRTVS

SEMPER · HABVIT . COMITES

PRVDENTIAM · VICTORIAM

GLORIAMQ

S · T T · L

4.

DVCITE · FVNVS · VIRTVS · PRVDENTIA · VICTORIA

ASSIDVAE · CAESARIS · COMITES

MEMORIAE · EIVS

MONIMENTVM · PERPETVVM

GLORIA · EXIGAT

O · T B · Q

5.

CAESARIS · P · F · DERY
DATE · CINERI · LAVROS
SI · PRAECLARVM · PRO · PATRIA
GLORIOSIVS · PRO · PATRIA · ET · PRINCIPE
MORI

6.

QVIESCE · FAMA · NAMQVE . IPSE
IMMORTALITATEM · NACTVS · CAESAR
VOLITAT · VBIQVE
VIVVS · PER · ORA · VIRVM

7.

TE · NASCENTEM · ILLVSTRI · CESPITE · CAESAR
NOVI · ORBIS · DITISSIMA · INSVLARVM
TE · NOBILI · CONVBIO · NEXVM
AMOENA · PARTHENOPES · ORA
TE · FORTITER · MORIENTEM · IN · PRAELIO
ASPERRIMA · VIDIT · REGIO · MOSCHORVM

8.

PARENTALIA
CAESARIS · PETRI · FILI · DERY
LVGENS · NVNC · PARTHENOPE · SPECTAS
COGNITOR · VIRTVTIS · IOACHIM · REX
IVSTA · PERSOLVIT · AMICO · B · M
VIXIT · AN · PL · M · XLII · OBIIT · XV . KAL · NOV
AN · MDCCCXII